



ICIAMOLO!

MARINO



SCOPRI COME
PARTECIPARE

SOMMARIO

D **LIVE**
SEGUI LA DIRETTA
SULLA NOSTRA PAGINA FACEBOOK

MERCOLEDÌ
17 FEBBRAIO
ORE 19,00

collegati da **facebook**
o dal nuovo sito web
www.diciamolo.net

Anno 4 n.11
Mese Febbraio 2021
Tribunale di Velletri 04/2017
Periodicità: mensile

Editore: associazione
Insieme per lo sviluppo
sede: Via Nettunense, 123/A
00047 Marino - Roma
insiemeperlosviluppo@gmail.com
cell. 380 3453435

Direttore responsabile
ANNA PAOLA POLLI
redazione.diciamolo@gmail.com

Collaborazione con:
STEFANO CECCHI
MIRKO MENGHINI
ANNALISA PETRICONE
LUCA MONTEVECCHI
ILARIA NUCERA

Editrice
Insieme per lo sviluppo
Pubblicità e Progetto grafico
A&G communication group
Responsabile web
Giorgia Di Vito
Stampa:
Tipografica Renzo Palozzi - Marino
www.diciamolo.net

Le foto degli eventi presenti in questo numero,
hanno avuto luogo prima delle ultime disposizioni del
Presidente del Consiglio dei Ministri sul Coronavirus

EDITORIALE	3
ECCOMI LA POLTRONA 5 STELLE	4
CONSIGLIO COMUNALE GLI ASILI UN SERVIZIO INDISPENSABILE	6
ORMAI FAMOSE ROTATORIE	7
VOLTI DELLA POLITICA COMPLIMENTI PRESIDENTE TONY!	12
DICIAMOLO CON I NUMERI IL CAMMINO DELL'ITALIA E DELL'EUROPA VERSO LA GREEN ECONOMY	13
TERRITORIO PROTAGONISTA L'ACCS HA UNA NUOVA PRESIDENTE: VANESSA CIPPITELLI	16
SPAZIO LETTERARIO LA QUARTA EDIZIONE DI "L'OLOCAUSTO DEGLI OMINIDI"	18
PROTAGONISTI L'ONORE E IL CORAGGIO DEI CAVALIERI CORTESI	21
LOTTERIA "DICIAMOLO"	24
RICORRENZA "QUEL GIORNO"... il 2 febbraio 1944	26

L'ESPERTO RISPONDE EDUCATORE CINOFILO COMMERCIALISTA / METEOROLOGO AVVOCATO / AMMINISTRATORE CONDOMINIO	17 30 31
---	-------------------------------------

DICIAMOLO !

Editoriale

Mentre a livello nazionale l'ex presidente della Banca Centrale Europea, **Mario Draghi**, è alle prese con l'incarico di formare il nuovo governo conferitogli dal presidente della Repubblica **Sergio Mattarella** dopo le dimissioni del premier **Giuseppe Conte**, a Marino ci si prepara alle prossime consultazioni amministrative. Saranno a giugno o a settembre? Lo sapremo probabilmente dopo Pasqua, sempre che non vengano sciolte le riserve prima. Al voto andranno quasi 1300 comuni tra i quali importanti capoluoghi di regione come Bologna, Milano, Napoli, Roma, Torino e Trieste. Non un voto da niente.

Diciamolo, apprestandosi ad entrare nel suo quinto anno di pubblicazione, continua come sempre a fotografare Marino e a consegnarla alla storia tramite gli spaccati di politica, cultura, letteratura, arte, musica, attualità e sport che mai sono mancati tra le sue pagine.

Istantanee di vita che verranno presto raccolte in piccoli volumi, distinti per anno di pubblicazione, perché nulla venga perso. E' proprio dalla comunicazione locale, infatti, che si rintraccia e ricostruisce un territorio anche dopo molto tempo. E non ci sarà niente di più bello per chi ci leggerà tra qualche anno e, grazie a noi, potrà ricordare o conoscere. Così come accaduto per il periodico "Anni Nuovi" di Ciampino che, per 40 anni, ha raccontato la vita della città fin da quando era una borgata.

Anche in questo numero gli argomenti sono molteplici. Impossibile elencarli tutti, questo spazio non è grande e poi, basta voltare pagina e ci sarete dentro. L'unico che desidero anticipare, per la sua particolarità e unicità, è il Grande Gioco di Diciamolo "**Fabulous Marino**" che, in questo periodo storico in cui il commercio è in grande crisi, metterà in contatto i cittadini con le attività produttive del territorio. Una forma di sostegno all'intero comparto che Diciamolo non poteva far mancare!



Anna Paola Polli

LA POLTRONA 5 STELLE

Il 2021 si è aperto con una grave crisi politica nazionale che ha portato alla caduta del governo. Un teatrino indegno, causato dalla sinistra e dal Movimento 5 Stelle. Un binomio che ha dimostrato di essere esclusivamente interessato alle poltrone e ai posti di potere.

Dinamiche che accadono anche a Marino!

Ve le ricordate le dimissioni dell'assessore **Adolfo Tammaro** ad ottobre scorso, motivate da profonde divergenze programmatiche con il sindaco? Dopo soli tre mesi, tali incompatibilità sono state brillantemente superate.

Al primo cittadino, evidentemente, sono bastati novanta giorni per risolvere le criticità sollevate da Tammaro e **Carbonelli** su Multiservizi e Polizia Locale.

A noi non risulta! Ci sembra, piuttosto, un bell'esempio di inciucio, in stile primissima Repubblica, caratterizzato da nuove spartizioni di posti e promesse per il futuro.

Necessità fa virtù d'altronde!

Il sindaco non può permettersi di perdere a ridosso delle elezioni i "tammariani", vista la grave emorragia di consensi che attanaglia i pentastellati ormai da tempo e che non risparmia di certo il nostro territorio.

A dispetto di tali dinamiche, la coalizione «**Marino**

2021» guarda al futuro con profonda fiducia!

Il nostro ottimismo non è esclusivamente dettato dal gradimento e dalla voglia di centrodestra che serpeggia in tutta la nazione.

Siamo profondamente fiduciosi, consapevoli della sostanza che c'è nella nostra proposta politica.

La nostra coalizione è formata innanzitutto da per-

sone che lavorano concretamente da anni per dare alla città un'Amministrazione Comunale forte e competente, un solido comparto civico che corre nonostante tutto!

I simboli che compongono «**Marino 2021**» non sono scatole vuote.

Anche all'interno delle liste dei partiti politici, c'è un estremo bisogno di materiale umano, che sappia convincere e fare la differenza alle elezioni comunali. È la storia che lo insegna.

Noi siamo in tanti, ognuno pronto a dare il proprio contributo per far sì che Marino torni ad essere una città bella e ospitale dopo gli anni bui del Movimento 5 Stelle.

I giochi di palazzo e le manovre dell'ultimo minuto che si vedono, in questo periodo, nelle vie e nelle piazze della nostra città non ci appartengono.

La coalizione «**Marino 2021**» è il risultato di anni di lavoro sul territorio. L'improvvisazione la lasciamo agli altri!





IL BUONO
ASSESSORE TAMMARO



IL BELLO
CARBONELLI



IL CATTIVO
IL SINDACO COLIZZA

IL TRIO WESTERN MARINESE

IL 2020 si chiude con il ritorno nella giunta marinese del BUONO, a cui segue la sconfitta (casuale), alle primarie cinque stelle, del suo fedele, il BELLO, vinte guarda caso dal CATTIVO.

Eppure il BUONO, dimessosi da assessore lo scorso 12 Ottobre disse:

"Devo purtroppo prendere atto che alcune delle decisioni prese all'unanimità dalla giunta nello scorso mese di Aprile e da me più volte sollecitate, sono ancora inascoltate per tua decisione autonoma e autoritaria" (riferendosi al Sindaco).

E il BELLO incalzò nel suo giornalino:

"Temi critici elencati apertamente nella lettera di dimissioni sono: il vertice della Multiservizi e il riordino della Polizia Municipale.

Come non dargli ragione... con quello che si vede..."

Argomenti importanti che evidentemente il CATTIVO, tenendo per sé le deleghe, ha voluto ancora gestire autonomamente e senza la necessaria condivisione, visti i disastri commessi dal BUONO. A questo punto il CATTIVO, regista 5 stelle, aggiusta la pellicola marinese e prima del voto alle primarie fa risuscitare il BUONO.

Induce anche il BELLO a cambiare velocemente idea

che ritroviamo nel suo giornalino, riportando fedelmente:

"Un passaggio importante per il CATTIVO, che sottolinea in un comunicato stampa congiunto con il BUONO, la recente firma delle nuove deleghe diverse dalle originali del 2016, ma cogenti con i punti critici evidenziati circa tre mesi fa."

Che cosa ha convinto il BUONO al rientro in giunta è quasi chiaro, ma cosa lo spinse alle dimissioni non è dato sapere.

Perché il sindaco non informa la cittadinanza?

Cosa si nasconde dietro al finto palazzo di vetro?

#EVVIVA MARINO

IL COORDINATORE DI MARINO 2021

Stefano Cecchi



GLI ASILI UN SERVIZIO INDISPENSABILE

È del 29 dicembre scorso l'approvazione in Consiglio comunale del Regolamento per l'esercizio delle attività educative del Polo Infanzia 0/6, l'inizio del percorso di crescita, educazione, socializzazione e formazione dei bambini.

Alla redazione dell'ordinamento, predisposto ai sensi della legge regionale n.7 del 2020, ha preso parte anche il consigliere di opposizione **Cinzia Lapunzina** (Decentramento) che, impegnata da anni nel comparto educativo, ha messo a disposizione la sua competenza nel settore evidenziandone le criticità. Tra queste la drammatica carenza di posti per la scuola materna (3/6 anni), insufficienti rispetto alla domanda sempre crescente.

Le strutture private di Marino dedicate alla scuola materna - fa sapere il consigliere comunale - sono poche e non hanno la possibilità di diventare "scuola" secondo le ultime indicazioni del MIUR. Questo perché i luoghi dove operano, per i quali nella maggior parte dei casi viene pagato un affitto, dovrebbero subire una variazione d'uso in "ambiente scolastico" drastica e onerosa. Il Comune di Marino, informa ancora Lapunzina, ha predisposto una variante al Piano Regolatore per favorire la trasfor-

mazione in scuola delle strutture che ospitano le materne, ma la variazione in questione è purtroppo definitiva ovvero quei locali saranno sempre considerati scolastici. Da qui la contrarietà dei proprietari delle mura, che non concedono ai gestori il benessere alla modifica perché si troverebbero un locale svalutato con l'impossibilità di poterlo riaffittare in futuro se non ad altre scuole.

«Facciamo prima a chiudere gli asili piuttosto che affrontare un percorso così complicato che prevede cifre per noi inarrivabili, soprattutto in questo momento storico» osserva ancora Cinzia Lapunzina evidenziando come al momento, grazie alla recente legge regionale, le difficoltà possono essere superate con le ludoteche che accolgono i bambini dai 3 anni di età e

nelle quali gli spazi sono stati rivisitati e rimodulati anche in funzione delle esigenze di distanza legate al Covid.

«Il Sistema Integrato 0/6 previsto e disciplinato dalla Regione Lazio - spiega - annovera, infatti, al suo interno anche i programmi relativi a ludoteca, asilo, baby parking e altre attività per la buona scuola. Ciò vuol dire che in una struttura educativa, possono essere accolti e messi in campo più progetti. Una speranza di lavoro per noi e una sicurezza per le famiglie».

Il regolamento comunale per il Polo Infanzia 0/6, fa sapere in conclusione Cinzia Lapunzina, dopo più di un mese dalla sua approvazione non è ancora stato pubblicato sul sito istituzionale del Comune di Marino, lasciando gli operatori del settore nel vuoto.



ORMAI FAMOSE ROTATORIE

Quello del 29 dicembre scorso, è stato un Consiglio comunale carico di promesse da parte dell'Amministrazione a 5 Stelle. Tra i diversi punti all'ordine del giorno, infatti, sono stati posti all'attenzione dell'assemblea anche i progetti relativi a quattro rotatorie che, secondo quanto annunciato dalla maggioranza, dovrebbero presto prendere vita in punti nevralgici di Marino

e frazioni. Ad essere interessati dai lavori sono gli incroci di **Due Santi**, di **Frattocchie nel punto in cui via Appia incrocia via Nettunense e via del Sassone e ancora Frattocchie**, ma nel punto in cui da **via Nettunense si svolta in via del Divino Amore**. A Marino invece, dovrebbe essere realizzata una rotatoria su **via Romana** nel contesto delle opere relative alla razionalizzazione del nodo di Squarciarelli. «I termini che hanno fatto da comune denominatore alle de-

libere presentate dall'Amministrazione – informa il consigliere di opposizione **Stefano Cecchi** - possono essere quelli di “confusione” e “incertezza” su tutto quello che si dovrebbe realizzare. Programmi che ci auguriamo non siano solo “chiacchiere” elettorali ma vengano presto messi in atto, al di là delle tante criticità rilevate delle quali spero la maggioranza tenga conto» afferma.

ROTATORIA INCROCIO DI DUE SANTI

Nella località Due Santi dovrebbe sorgere una mega rotatoria nel contesto del progetto “Rotatorie per la sicurezza” promosso da **Città Metropolitana di Roma**. Il punto preciso è quello dove, sulla Strada Statale 7 via Appia Nuova, si vanno ad incontrare via Spinabella, via del Pascolaro, via dei Ceraseti e la Strada Statale 140 del lago Albano.

Ricordiamo come il tema rotatoria di Due Santi fosse stato già ampiamente trattato da **Diciamolo nel 2018**, ovvero quando l'idea dell'opera ha cominciato a prendere corpo. L'incrocio in questione è un tratto molto pericoloso vista l'alta percorrenza delle auto da e verso Marino

centro, le frazioni, Castel Gandolfo, Albano e la Capitale.

Regolato oggi da un semaforo, è stato più volte teatro di gravi incidenti alcuni dei quali purtroppo mortali. La rotatoria, quindi, per la sua funzione di decongestione e messa in sicurezza del traffico, rappresenta l'unico strumento adatto a disciplinare la circolazione.

«Una soluzione che, come Amministrazione, avevamo già studiato e proposto agli organi competenti oltre che al Comitato di Quartiere Due Santi - evidenzia Cecchi -. Il nostro progetto, però, pur da perfezionare nei suoi dettagli, non presentava le proporzioni smisurate di quello redatto da Palazzo Colonna con Città

Metropolitana che sostiene parzialmente i costi della realizzazione insieme alla Regione Lazio».

La rotatoria immaginata, infatti, misura 86,66 x 70,65 metri. Numeri esagerati sono riscontrati anche nei costi che tra lavori, progettazione, rilievi, accertamenti, allacciamenti ai pubblici servizi, oneri di esproprio e altro, raggiungono cifre spropositate. «Un impegno enorme per un progetto che non presenta alcun sottopasso e regola il traffico di sole autovetture e autobus» sottolinea ancora il coordinatore del gruppo politico **Marino 2021**. Gli autotreni che percorrono via Appia Nuova, infatti, all'incrocio di Frattocchie hanno l'obbligo di svoltare a destra su

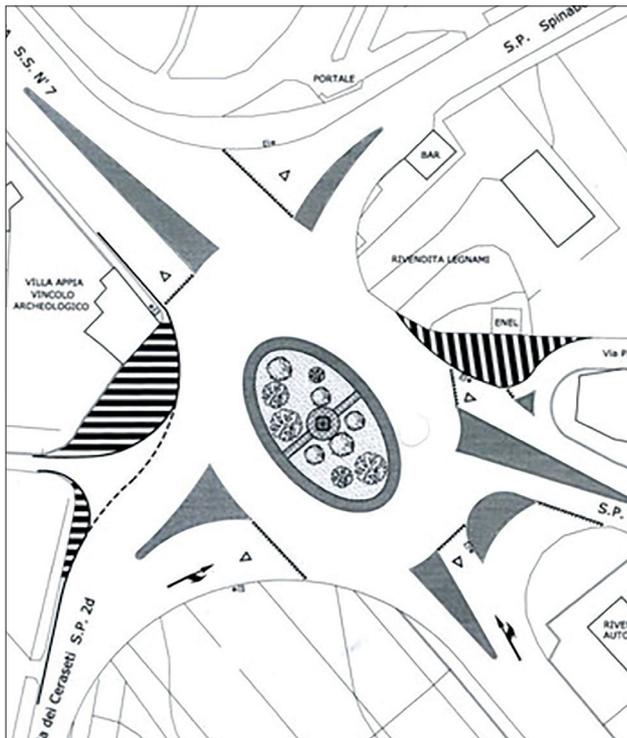


via Nettunense e quindi non arrivano fino a Due Santi.

«Al di là dei troppi “forse, se e vedremo” che ancora aleggiano intorno alla rotonda di Due Santi, i cui dettagli tecnici non ci sono stati forniti – osserva Cecchi –, sono felice che l’Amministrazione abbia recepito molte delle eccezioni da me presentate già nel 2018 sul progetto. Tra queste la necessità di adottare una variante al piano regolatore indispensabile per disciplinare il progetto e dare sicurezze a chi, come l’Universi-

tà di Dallas, è disposta a cedere senza oneri di esproprio il terreno di via dei Cerasetti necessario per la realizzazione della rotonda. La stessa Università, infatti, si è impegnata anche a creare a sue spese, uno svincolo della rotonda su via dei Cerasetti. A fronte di questo, chiede di poter costruire la residenza del custode in un terreno vicino. Durante la discussione della delibera – sottolinea il consigliere di opposizione – ho apprezzato la volontà dell’Amministrazione di porre attenzione anche alle esigenze

dei residenti di via del Pascolaro che dalla rotonda, così come immaginata in origine, avrebbero numerosi problemi conseguenti la chiusura della strada stessa. Non si fanno opere pubbliche per andare contro i cittadini che invece vanno ascoltati e accolti. Speriamo, quindi, che questo progetto sia giustamente modificato in modo da garantire esclusivamente utilità per la comunità. Così come formulato all’origine, infatti, darebbe vita a troppi contenziosi che i marinnesi dovrebbero poi pagare».



Progetto rotonda proposta dall’Amministrazione precedente



Progetto rotonda proposta dall’Amministrazione pentastellata

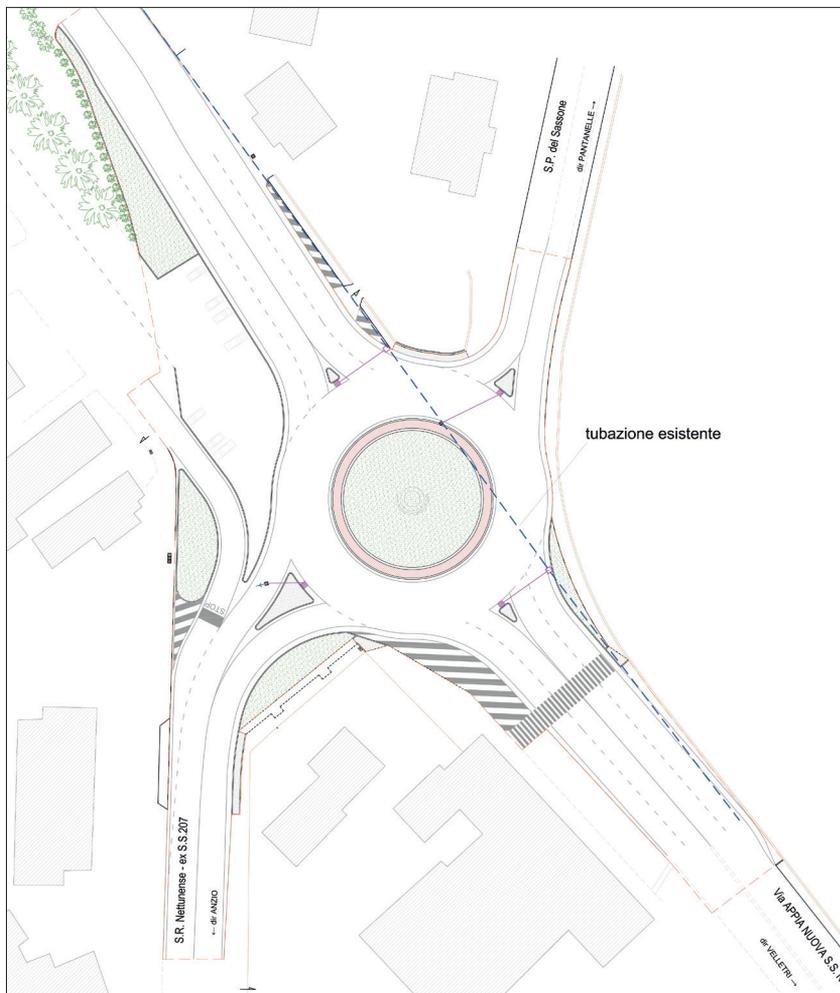
ROTATORIA INCROCIO DI FRATTOCCHIE

(via Appia Nuova / via Nettunense / via del Sassone)

La seconda rotatoria proposta dalla maggioranza durante il Consiglio comunale del 29 dicembre scorso, è quella che interessa il territorio di Frattocchie nel punto in cui su via Appia Nuova si affacciano via Nettunense e via del Sassone. Anche questo è un punto nevralgico e molto pericoloso in termini di traffico, per via delle numerose attività che insistono lungo la via Appia Nuova e perché è proprio in questo tratto che convergono i numerosi autotreni superiori ai 35 quintali provenienti dalla direzione Roma i quali, in base alle direttive Anas, al semaforo sono obbligati a svoltare a destra verso via Nettunense.

«Plaudo alla rotatoria prevista a Frattocchie, nell'intersezione tra via del Sassone, via Appia Nuova e via Nettunense – commenta il consigliere di opposizione Stefano Cecchi -. Osservo come le sue dimensioni siano congrue rispetto a quelle della rotonda di Due Santi che, contrariamente a questa, non deve accogliere gli automezzi pesanti. Sono, tuttavia, preoccupato per le attività che dalla rotatoria trarranno soltanto disagi».

Il progetto della rotonda verrà realizzato grazie alle risorse messe a disposizione dal CIPE, il Comitato interministeriale per la programmazione economica che, dal 1° gennaio scorso, ha assunto il nome di **CIPESS**, acronimo di **Comitato interministeriale per la program-**



mazione economica e lo sviluppo sostenibile.

L'intera opera, rispetto a quella prevista a Due Santi, presenta espropri ridotti poiché impatta per il 95% su territorio pubblico.

«Ricordo - continua il coordinatore della coalizione **Marino 2021** - come un progetto analogo fosse stato redatto e presentato anche dalla precedente Amministrazione ma purtroppo

non realizzato per definanziamento dello stesso da parte di Astral. Vista la volontà del CIPESS di intervenire nelle importanti opere infrastrutturali che vanno a vantaggio del territorio, della sua viabilità e dell'ambiente, approfitto dell'occasione per invitare l'Amministrazione a riprendere il progetto del sottopasso su via Appia Nuova necessario per eliminare il semaforo di Santa Maria delle Mole».

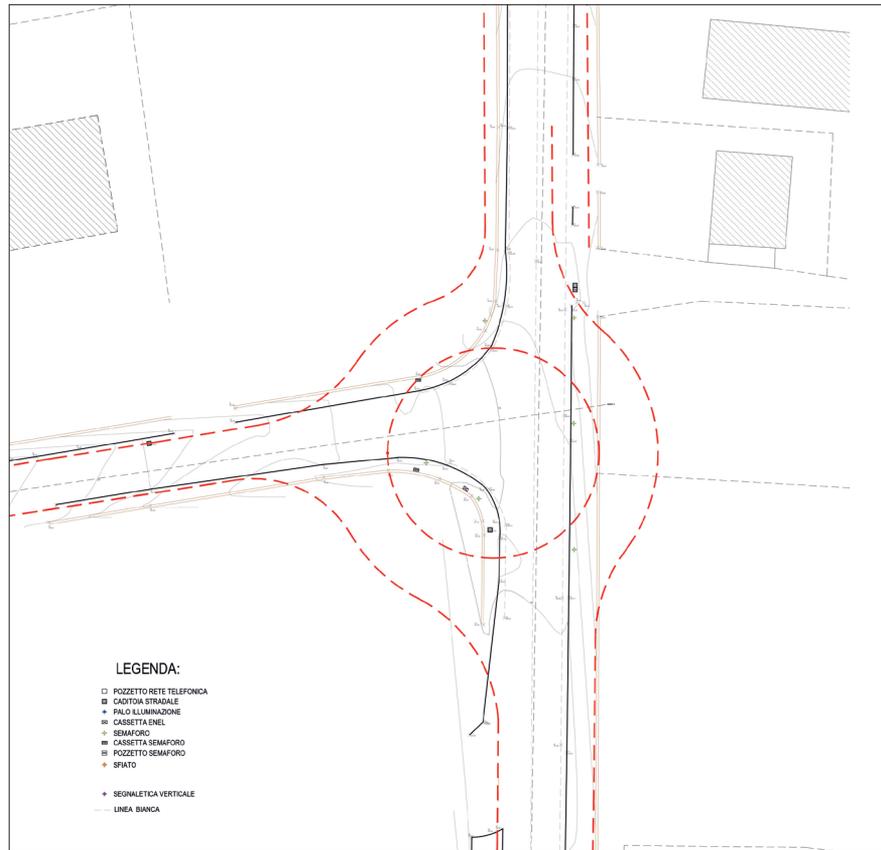
**ROTATORIA
INCROCIO DI FRATTOCCHIE**

(via Nettunense / via del Divino Amore)

La terza rotatoria proposta nella riunione di Consiglio del 29 dicembre scorso, è quella prevista sulla Strada Regionale 207 Nettunense a Frattocchie, nel punto in cui incontra la Strada Provinciale 91/b via del Divino Amore. E' questa un'altra intersezione importante dove il traffico di auto è molto sostenuto, sia di giorno che di notte. Il flusso è aggravato e reso ancora più pericoloso dalla presenza costante degli automezzi pesanti su via del Divino Amore che, provenienti da via Ardeatina, nonostante il divieto di transito e le telecamere, continuano a passarvi con grande rischio per le auto e i residenti.

Un argomento, quello dei mezzi pesanti a Frattocchie, trattato spesso nelle pagine di *Diciamo!* dove, sollecitando Palazzo Colonna a intervenire, è stata data voce alle preoccupazioni dei cittadini che hanno anche scritto al Ministero delle Infrastrutture e dei Trasporti per avere un parere sulla legittimità del transito dei TIR che investono letteralmente il territorio.

La decisione di farli passare a Marino è dell'ex Provincia di Roma che, nel 2013, ne ha bloccato il traffico su via Ardeatina, dall'incrocio con



via Falcognana fino a quello con via Castel di Leva, convogliandone il passaggio a Frattocchie. Con tutte le conseguenze in termini ambientali, di sicurezza e dissesto degli assi viari e degli edifici adiacenti.

Un tema molto sentito anche dall'**Associazione Tutela Frattocchie** che, da anni, si batte perché gli autoarticolati non attraversino più via del Divino Amore, per struttura e dimensioni non idonea ad accoglierli.

Da parte del Ministero, l'invito all'Amministrazione grillina di far valere la delibera di giunta 21 del 2015 che definiva le vie Nettunense e Divino Amore centri abitati e quindi non percorribili da automezzi oltre le 6,5 tonnellate. Delibera non ancora presa in considerazione dalla maggioranza grillina che, in sua vece, ha attuato soltanto provvedimenti di carattere palliativo.

Ma, tornando alla rotonda prevista, anche questa da realizzare con fondi sovracomunali, il consigliere di opposizione **Stefano Cecchi** afferma come pur riconoscendo il valore, in termini di sicurezza, di una rotatoria anche su via Nettunense in corrispondenza con l'intersezione di via del Divino Amore «*nel Consiglio comunale del 29 dicembre scorso ho evidenziato come il progetto, così come concepito, sia fuori dal possibile per la presenza di incongruenze e difficoltà legate a passi carrabili, transito tecnicamente difficile dei mezzi pesanti, traiettorie, accessi e uscite dalle singole proprietà*».

A destare preoccupazione nel coordinatore del gruppo politico **Marino 2021**, è anche la situazione di tre ingressi su via Nettunense, sulla carta preclusi, per i quali ha invitato l'Amministrazione a individuare quanto

prima una soluzione con problematiche per i residenti ridotte al minimo. «Ho rilevato la maggioranza molto confusa sull'intera questione - sottolinea Cecchi -. Per questo, sperando che le criticità sollevate vengano prese in considerazione, pena contenziosi a non finire con i cittadini, il mio giudizio verso questa delibera è stato di astensione: si vota un atto concreto in favore dei cittadini, non un se e forse, un faremo oppure no».

ROTATORIA INCROCIO VIA ROMANA

Nel Consiglio comunale del 29 dicembre scorso, c'è stata anche la proposta di delibera relativa alla quarta rotatoria, quella di via Romana. Un'opera più semplice rispetto alle altre portate in Consiglio nello stesso giorno poiché va a insistere su terreni privi di attività commerciali che, in parte, verranno espropriati, ma quelli che restano acquisiranno maggiore valore proprio in virtù di una realizzazione come la rotonda che migliora la qualità delle proprietà vicine.

Ultimo stralcio del progetto relativo al Nodo di Squarciarelli, sarà costruita con risorse Astral. «Palazzo Colonna, tuttavia - osserva il consigliere di opposizione Stefano Cecchi - dovrà sempre intervenire così come è stato fatto in passato dalla precedente Amministrazione per completare la rotatoria su via delle Selve e via Alberico Da Barbiano. Il mio compito, insieme a quello degli altri colleghi di opposizione - aggiunge Cecchi - sarà quello di vigi-



Incrocio Via Romana



lare affinché le criticità emerse nelle discussioni delle singole rotatorie vengano prese in considerazione e risolte e, soprattutto, le opere ven-

gano realizzate. Perché quanto promesso in Aula non sia solo il frutto di un mero spot elettorale in vista delle prossime amministrative».

COMPLIMENTI PRESIDENTE TONY!

È Tony Bruognolo il coordinatore di **Lega Salvini Premier** per la Provincia di Roma Sud. La nomina, datata 22 gennaio, arriva direttamente dall'**on. Claudio Durigon**, il referente del Lazio per il partito del **sen. Matteo Salvini** che ha suddiviso il territorio della Provincia di Roma nelle sezioni Nord, Est e Sud.

Già responsabile di *Lega Salvini Premier* per il territorio dei Castelli Romani e Litorale, Bruognolo, 44 anni, assicuratore di Velletri, non ha fatto mancare all'*on. Durigon* una pubblica espressione di ringraziamento per aver inteso rinnovare la fiducia nei suoi confronti.

«Auguro buon lavoro – ha detto il neo responsabile della segreteria politica dell'area Sud della Provincia di Roma – agli altri membri del gruppo, **Campoleoni, Fontana, Leopardi e Puliti**, che mi affiancheranno in questo compito complesso ma entusiasmante» ha sottolineato affermando come tutto il gruppo sia già operativo con ancora maggiore impegno e con la volontà di essere sempre al fianco dei cittadini portando in ogni Comune della Provincia di Roma Sud le proposte della



Tony Bruognolo - Lega Salvini Premier

Lega. Progetti di presenza concreta che, già all'indomani della nomina, hanno visto Tony Bruognolo sostenere la posizione di **Stefano Andrini dell'UGL**, che ha invitato le Istituzioni ad inserire al più presto gli operatori di igiene ambientale nel piano vaccinale.

«Ritengo assurdo che una categoria così importante per la comunità, non sia ancora a conoscenza di

tempi e modalità di somministrazione del vaccino nonostante gli operatori continuino a lavorare assiduamente per i Cittadini» ha detto Bruognolo, confermando come il suo coordinamento politico sia pronto a collaborare con l'UGL in questa battaglia per la sicurezza e la salute di un comparto fondamentale per il decoro e l'igiene urbana, i cui lavoratori si trovano spesso ad operare in situazioni d'emergenza.

IL CAMMINO DELL'ITALIA E DELL'EUROPA VERSO LA GREEN ECONOMY

L'intenso dibattito mediatico e istituzionale suscitato dal **Recovery Plan** ha messo in luce, semmai ce ne fosse bisogno, il ruolo centrale che la transizione ecologica svolgerà nel trasformare l'economia europea nei prossimi decenni.

In realtà, pur se ancora troppo timidamente, la transizione green della nostra economia è un fenomeno già avviato da alcuni anni, come testimoniato dai dati resi disponibili da Eurostat. Dopo un iniziale periodo di difficoltà delle

imprese e degli operatori economici ad approcciare al tema della sostenibilità, la strada verso la riduzione della pressione antropica sembra ormai stabilmente intrapresa, anche se su ritmi a più riprese giudicati insoddisfacenti. Il lento ma positivo cambiamento di prospettiva degli operatori deriva almeno da due fattori: l'introduzione, da parte dei governi, di leggi e regolamenti volti a limitare la produzione di agenti inquinanti favorendo l'adozione di prassi eco-sostenibili e la crescente presa di posizione dell'opinione pubblica sull'importanza della sostenibilità.

Un fattore, questo, che sta progressivamente orientando le scelte dei consumatori verso beni e servizi eco-sostenibili e, quindi, verso imprese attente alla propria impronta ambientale.

Anche sul fronte politico, più di qualche passo sembra essere stato fatto nella giusta direzione. Tra tutti, l'annuncio dell'Unione Europea di trasformare il target della neutralità climatica entro il 2050, in un obiettivo giuridicamente vincolante che costringerà i paesi membri ad operare in tal senso, anche e soprattutto grazie ai rispettivi piani legati al Next Generation Eu.



CENTRO DI SHIATSU ORAZI

Trattamento specifico della
Colonna Vertebrale

Trattamento Anti-Stress

Esercizi McKenzie

Per informazioni e appuntamenti

tel. 06 9366 0044

347 510 6568 - 340 596 2158

Via Campofattore, 6 - Marino (RM)

Parcheggio auto

LE PRIME **10** COSE DA FARE
QUANDO DECIDI DI
VENDERE O ACQUISTARE
LA TUA CASA:

**#1 CHIAMA
RE/MAX RUNWAY**

(Gestiremo per te le altre 9!)

**VIA NETTUNENSE, 98
MARINO 00047 (RM)
tel. 06 80074409
www.remax.it/runway**

Mettici alla prova.



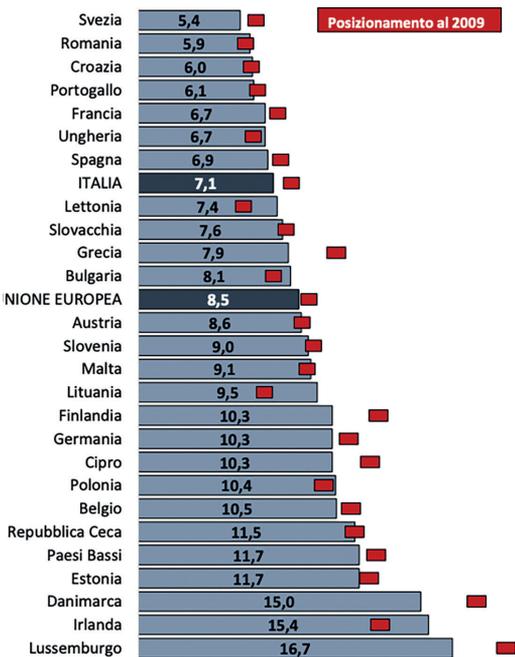
RE/MAX

La strada verso la leadership globale dell'economia sostenibile sembra essere stata ormai imboccata, anche se con un imperdonabile ritardo da colmare. Ad oggi, comunque, sembra interessante osservare cosa sia stato fatto e quali risultati siano stati raggiunti dall'Italia e dall'Unione Europea nella strada della green economy, cercando di riportare le dinamiche decennali più recenti relative ai principali indicatori di pressione ambientale dell'attività umana. L'indicatore primario da analizzare

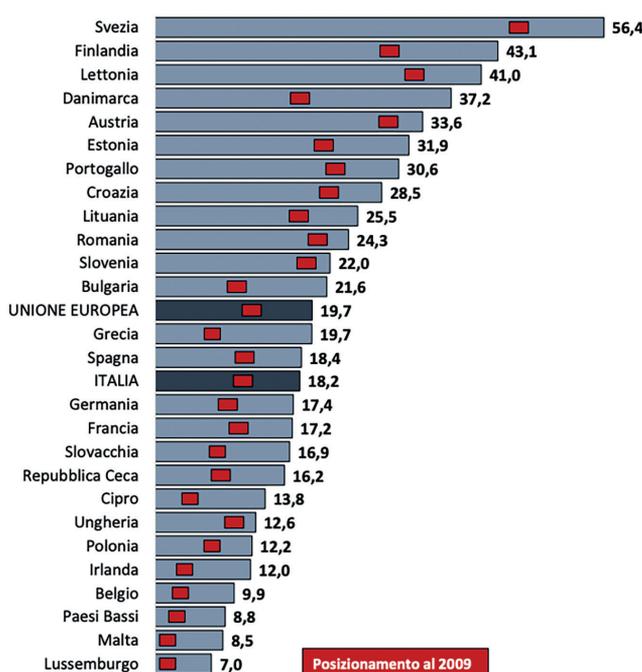
quando si parla di ambiente, è senza dubbio quello delle emissioni atmosferiche. Aggregando tutti gli agenti inquinanti principali esprimibili in termini di tonnellate di CO2 equivalenti, è possibile evidenziare come il valore medio per abitante registrato dall'Unione Europea sia sceso di oltre il 12%, passando dalle 9,7 tonnellate di CO2 equivalenti del 2009 alle 8,5 del 2019. L'Italia si colloca in una posizione tra le migliori del contesto comunitario, con 7,1 tonnellate per abitante, ovvero il 18,4% in meno di quanto complessivamente registrato dieci anni prima. Un valore che colloca la nostra penisola, a ridosso della leadership scandinava della Svezia (5,4 tonnellate). Un altro canale su cui giocano le sorti del nostro futuro è quello relativo all'impiego di energie pulite che minimizzino l'impatto ambientale. Lo sviluppo tecnologico recente, ha permesso alle

fonti rinnovabili di ridurre il costo di installazione fino a poco tempo fa giudicato fuori dalle logiche di mercato. Ciò ha permesso un evidente recupero durante l'ultimo decennio, con la quota di rinnovabili sul totale degli impieghi energetici di imprese e famiglie che è salito dal 13,9% al 19,7%. L'Italia, in questo caso, si colloca leggermente al di sotto della media comunitaria, nonostante i passi in avanti fatti. La quota attuale, pari al 18,2%, tuttavia, sembra tutt'altro che soddisfacente, soprattutto alla luce delle potenzialità naturali di cui l'Italia dispone, impiegabili nel solare così come nello sfruttamento dell'energia cinetica marina. Ai vertici della graduatoria, ancora una volta, i paesi scandinavi: Svezia (56,4%), Finlandia (43,1%) e Danimarca (37,2%). Guardando nella composizione per tipologie di impiego, l'Italia si colloca

Emissioni atmosferiche pro capite dei paesi dell'Unione Europea
Anni 2009 e 2019 (tonnellate per abitante di CO2 equivalenti per i principali agenti inquinanti*)



Quote di energia rinnovabile nei consumi energetici dei paesi dell'Unione europea
Anni 2009 e 2019 (valori percentuali)



*riferiti ai seguenti agenti atmosferici inquinanti: CO2, N2O, CH4, HFC, PFC, SF6, NF3. Fonte: elaborazioni su dati Eurostat

in linea con la media comunitaria per tutti e tre i principali fattori di consumo, pur se su livelli decisamente differenti: energia elettrica (34,8%), riscaldamento e raffreddamento (19,7%) e trasporti (9,0%).

È sui rifiuti che, tuttavia, si rilevano ancora ampi margini di miglioramento da attuare. Nonostante produciamo meno rifiuti che altrove nel panorama comunitario, il valore medio, per abitante, di tonnellate riciclate o destinate al riutilizzo, appare ancora svantaggioso rispetto a quanto registrato mediamente dai paesi aderenti l'Unione.

Le 2,1 tonnellate italiane, infatti, si collocano circa mezza tonnellata al di sotto della media di riferimento, con valori evidentemente migliori per quanto riguarda il Lussemburgo (13,1 tonnellate), l'Estonia (6,5%) e i Paesi Bassi (4,2%). Anche in questo caso abbiamo fatto dei progressi rispetto a quanto registrato dieci anni prima, considerando un valore che, nel 2008, fu di appena 1,5 tonnellate pro capite.

Il futuro che ci attende sarà sempre più verde. I passi in avanti fatti sembrano far ben sperare, anche se ancora sono da considerarsi insufficienti e troppo lenti. La sfida che si gioca è di natura culturale prima ancora che tecnologica. La popolazione, gli operatori economici e la politica, devono convincersi che investire nella sostenibilità ambientale non è più solamente doveroso ma anche e soprattutto vantaggioso.

Tralasciando il lento risveglio responsabile dei mercati, che premia sempre più le imprese caratterizzate da un'immagine ecocompatibile, esistono almeno due fattori che ci fanno capire quale ruolo possiamo giocare nello scacchiere competitivo della transizione ecologica.

Il primo riguarda senza dubbio il nostro modello di specializzazione produttiva.

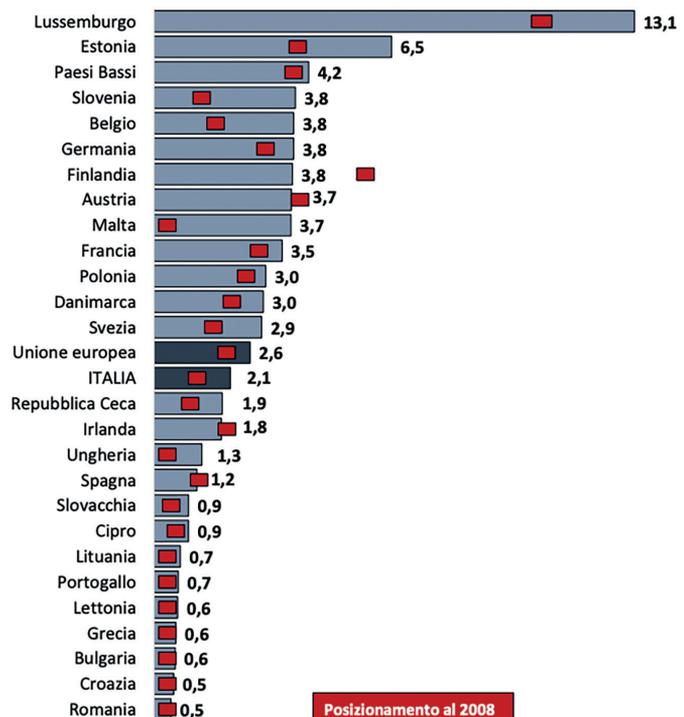
Il Made in Italy, infatti, per sua natura è un modello di produzione orientato al green perché riesce a coniugare la necessità di creare ricchezza e limitare l'impatto ambientale, grazie allo sfruttamento della più ecosostenibile delle risorse disponibili: la creatività.

Questo perché ci collochiamo ai vertici di molte delle nicchie del lusso e della qualità che, tradotto in altri termini, vuol dire massimizzare la ricchezza a parità di impatto ambientale, inteso come quantità di materiali impiegati, energia consumata e agenti inquinanti emessi. In secondo luogo, siamo un'economia scarsamente dotata di risorse combustibili fossili, il che ci ha specializzati in modelli di produzione efficienti dal punto di vista energetico. Guardando ciò da altre angolazioni, scopriamo che investire nelle fonti energetiche rinnovabili produrrebbe uno stimolo alla crescita senza precedenti. Questo per-

ché abbiamo un saldo di bilancia commerciale energetica negativo per 36 miliardi di euro, ovvero oltre due punti percentuali di PIL annuo. Investire nelle energie rinnovabili vuol dire innanzitutto assorbire questo deficit e contribuire positivamente alla crescita.

Anche l'OCSE (Organizzazione per la Cooperazione e lo Sviluppo Economico), riconosce i progressi fatti dall'Italia durante gli ultimi dieci anni, pur ricordandoci che siamo ancora al di sotto delle potenzialità che possiamo esprimere. D'altronde, sembrano ancora difficili da trattare temi quali la criminalità ambientale, il dissesto idrogeologico e l'antagonismo verso forme di fiscalità e imposizione tributaria che interiorizzano gli effetti ambientali della produzione. È anche su questo che si giocherà il futuro del nostro Paese, tra i più esposti ai rischi del cambiamento climatico in atto.

Rifiuti destinati al riciclo o al riutilizzo nei paesi dell'Unione europea
Anni 2008 e 2018 (Tonnellate pro capite)



Posizionamento al 2008

L'ACCS HA UNA NUOVA PRESIDENTE: VANESSA CIPPITELLI

Cambio al vertice dell'Associazione Commercianti Centro Storico di Marino.

La presidente in carica, **Cinzia Franchitti**, ha rassegnato le sue dimissioni in occasione della riunione del direttivo del 13 gennaio scorso. L'ACCS sarà presieduta da un'altra donna: **Vanessa Cippitelli**.

«Tutti conoscono il mio impegno politico e, visto l'approssimarsi delle elezioni che mi vedranno protagonista, voglio evitare strumentalizzazioni come accaduto in passato – spiega Cinzia Franchitti –. Il mio passo indietro è anche una forma di rispetto verso le varie sensibilità politiche presenti in associazione. Il mio supporto all'ACCS in ogni caso proseguirà, vista anche la mia presenza nel direttivo. Anche l'impegno politico sarà innanzitutto declinato sul tema della tutela e supporto delle attività produttive. Il commercio nella nostra città - aggiunge l'ex numero uno dell'Associazione Commercianti Centro Storico - vive una situazione di disagio che si è progressivamente aggravata in questi ultimi cinque anni complice anche l'emergenza economica legata al Covid».

Anche la nuova presidente, Vanessa Cippitelli, ha chiara la situazione: *«Il periodo che stiamo vivendo è molto*



Vanessa Cippitelli

difficile per le attività produttive. Il commercio, in particolare a Marino, è in uno stato di abbandono già da anni, complice l'assenza delle istituzioni e questa ultima crisi ha solo acuito problematiche note da tempo. Oggi più che mai è necessario un dialogo chiaro e costante con l'amministrazione comunale, volto a creare coesione fra le parti per dare ossigeno a questo settore».

Vanessa Cippitelli ha anche parlato dei programmi dell'Associazione Commercianti Centro Storico indirizzati a migliorare la situazione.

«Chiederemo fino allo sfinimento un decoro urbano adeguato, è un aspetto troppo importante sia per i cittadini residenti che per i visitatori. Ci impegneremo a movimentare il centro storico, affinché i marinesi decidano di restare qui nel tempo libero anziché spostarsi

altrove. Siamo consapevoli – conclude Vanessa Cippitelli – che ogni attività, durante questa prima parte dell'anno, sarà più complessa a causa delle imminenti elezioni comunali che non ci consentiranno di avere la giusta attenzione da parte dell'amministrazione. Saremo sempre tenaci per affrontare ogni sfida col solito piglio propositivo».



Cinzia Franchitti



Roberto Tadioli

**Sono il proprietario di un molossoide di 4 mesi.
Come posso educarlo per fare in modo che quando lo chiamo
si avvicini a me?**

Può provare con un cordino fino e lungo da allacciare al collare in modo che, quando lo chiamerà, potrà sollecitare la sua attenzione tirando il cordino verso di lei. Una volta che il cane si sarà avvicinato dovrà chinarsi e premiare il cane con un biscottino, con voce dolce e carezze.

Un mio amico mi ha raccontato che, nel tentativo di sistemare il cordino che si era aggrovigliato tra le zampe, è stato morso dal suo cane. Potrebbe succedere anche a me?

Non è detto, dipende dal carattere del cucciolo: ognuno è diverso dall'altro. E' comunque opportuno provare, anche per far capire al cane che un piccolo ostacolo non deve sfociare in aggressività.

**l'esperto
RISPONDE**



Amici a 4 zampe che cercano una famiglia!



io sono SCILA

**Sono un pastore tedesco!
Ho 2 anni e mezzo!**



io sono BART

**Sono un maschio meticcio
di colore bianco e nero.
Ho 5 anni!
-TAGLIA MEDIA-**



CANILE SANITARIO

PENSIONE CON AMPI VILLINI - PARCO PER CANI - SUPERMARKET - TOILETTA - ADDESTRAMENTO
SERVIZIO A DOMICILIO - ASSISTENZA VETERINARIA - SERVIZIO MORTUARIO

Via Nettunense 73a km 1.800 - Frattocchie (RM) - Tel. 06 9310208 - Fax 06 9315943

LA QUARTA EDIZIONE DI "L'OLOCAUSTO DEGLI OMINIDI"

Marino nella penna del nostro scrittore

Ritengo superfluo presentare il dantista, scrittore e poeta, nostro concittadino onorario e marinese di stirpe, **Aldo Onorati**, ambasciatore della cultura dei Castelli Romani nel mondo oltre che testimone mondiale della Divina Commedia per volontà della prestigiosa Società Dante Alighieri della quale è esponente di punta.

Passo, quindi, subito a parlare del suo libro "**L'olocausto degli ominidi**" che l'editrice **Armando-Sovera** pubblicò in prima edizione nel 1990, in seconda accludendolo in cofanetto a "**La sagra degli ominidi**", poi in un unico volume dal titolo "**La saga del mondo perduto**".

Ora, a distanza di qualche anno, la Libreria Editrice "The Book" di Genzano ha stampato, con una simpatica e significativa copertina, la quarta edizione. "**L'olocausto**" è la prosecuzione e la chiusura della "**Sagra**", giunta all'ottava edizione e tradotta in molte lingue.

Scritto un quarto di secolo dopo il primo libro, il racconto-romanzo descrive l'epilogo della civiltà contadina e, a differenza della "**Sagra**" che si



Aldo Onorati

svolgeva solo ad Arccia con piccoli cenni ad Albano, questo coinvolge nella scena tutti i Castelli Romani e, con particolare affetto, Marino, che è in fondo la città originaria dello scrittore poiché il nonno Luigi era nativo di qui, così come il padre, Feliciano.

E' ora di passare la parola all'autore.

D.- Aldo, quale vicenda del racconto interessa Marino?

R.- *Si tratta di una scommessa a morra, un gioco tipico delle osterie, in cui un carrettiere di carbone, rocchigiano, mette in palio la sua merce e la perde, ma il suo amico ricciaro lo la riscatta. Il tutto si svolge in una*

cantina di Marino, ma questa cittadina fatta "de peperino" ha richiami continui perché, nella logica dei tempi descritti, ogni campanile teneva alla sua identità.

D.- Perché, oggi non è così?

R.- *Molto meno. Castelli Romani e Roma sono tutta un'immensa metropoli. Si stanno perdendo le usanze e i dialetti, forse Marino è quello che lo mantiene di più, per fortuna. Anche se la "Sagra dell'uva" è ormai un fatto nazionale, un po' come l'Infiorata di Genzano, diversi centri castellani fungono quasi da dormitori di Roma.*

D.- Allora la tua opera è un documento dei tempi passati che non tornano più?

R.- *In certo qual modo sì, però - come scrive **Aldo Ponso** nella prefazione - nel ciclo degli "Ominidi" vien fuori l'antropologia culturale dei Castelli: la nostra storia plurimillennaria era ancora in parte pagana, nel significato sano della parola. Oggi non più, perché da trent'anni a questa parte ci si è dimenticati di Roma antica, delle tradizioni, delle radici, della stessa religione. E' venuto meno il senso del sacro e una massificazione generale ci rende tutti uguali, cioè anonimi.*

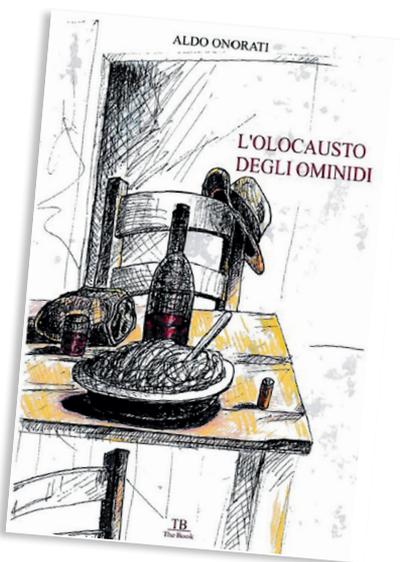
D.- Prima facevi accenni al dialetto...

R.- *Vedi, il vernacolo è l'anima di una*

“gente”, come la lingua è la caratteristica di una nazione. Nel gergo è racchiuso un mondo irripetibile, particolare. Il nostro idioma natio è il dialetto, al quale poi si sovrappone la lingua generale. Prima ogni paese dei Castelli parlava in modo proprio, differente da tutti gli altri. Oggi trovi pochi cultori del vernacolo perché, come è avvenuto per il “romanesco”, tutto si diluisce nella parlata nazionale, con tendenza a usare l’inglese in maniera sempre più massiccia.

D.- Quali personaggi di Marino hanno avuto su di te, sulla tua formazione, un’importanza anche etica?

R.- Certamente **Zaccaria Negroni**, un pilastro della storia marinese e italiana. Poi l’abate-parroco mons. **Giovanni Lovrovich**, che mi ha cresciu-



to insieme ad altri religiosi di grande cuore come frate **Gino Talone** e il mio lontano zio, Don **Salvatore Padroni**, del quale si diceva che era stato il battezzatore di tutti i marinesi. Un posto di prima importanza spetta a mio cugino **Luigi Onorati**, col quale ho passato tanti di quei giorni a Mari-

no quando ero supplente giornaliero di scuola, e che mi ha insegnato i segreti dell’arte dell’agricoltura. Mio padre era poi fraterno amico di Felicetto Tisei. Non voglio nominare i viventi, perché temo di far torto a qualcuno dimenticandolo per pura distrazione. I miei primi alunni sono marinesi, e qualcuno, purtroppo, già non è più...

D.- Le osterie che tu descrivi nel ciclo degli “ominidi” ci sono ancora?

R.- Decisamente no, almeno come quelle che vedevi in ogni angolo di piazza e in ogni via, le quali rappresentavano non il ritrovo degli ubriacconi ma il centro della civiltà contadina che non c’è più. E’ un errore grossolano definire le fraschette solo come punti di bevute pantagrueliche. Il vino, nei Castelli, era una specie di divinità pagana. L’agricoltura aveva il

Studio Petrini dal 1971

• Cel. 3497194474 -Tel. 069386160 - Fax 069385267 • Email: Petristudio@gmail.com

- Studio di Urbanistica e Catasto
- Calcoli Strutturali e Direzione Lavori
- Arredo d’Interni e Allestimenti
- Architettura Ecosostenibile
- Consulenza per superbonus ecobonus e sismabonus
- Consulenza Legale
- Consulenza Tributaria
- Consulenza Commerciale
- Assistenza Notarile

Via Cesare Colizza 61/A, Marino (Rm)



“

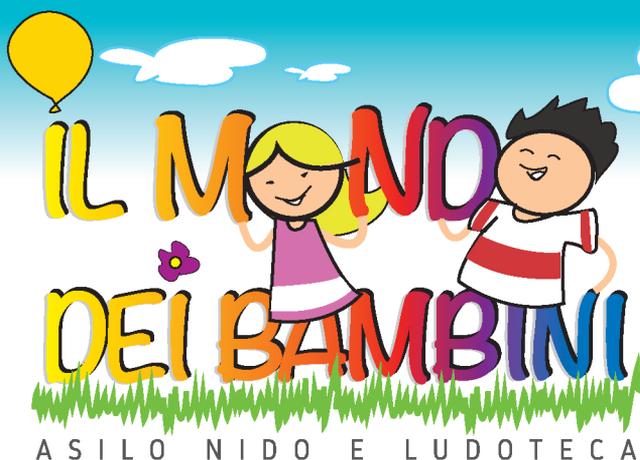
*Il vino, nei Castelli,
era una specie
di divinità pagana...*

senso del sacro. Ora è rimasta l'industrializzazione di un prodotto cumulativo, mentre per secoli ogni viticoltore produceva il vino e lo vendeva nella sua osteria, perché di questo si viveva. Dentro le fraschette si incontravano i bevitori, è vero, ma quelle fungevano principalmente da punti di collegamento per i lavoratori a giornata, e lì si svolgeva la vita comuni-

taria della società semplice e povera dei tempi appartenenti alla millenaria civiltà contadina. E' vero che qualche volta si giungeva alle parole grosse per via dell'ebbrezza, ma è altrettanto incontestabile che ci si esercitava in giochi poetici a braccio e si ragionava in dibattiti che la fretta di oggi impedisce di realizzare. Un punto di incontro totale, dunque, da non potersi

paragonare al bar o al pub di oggi.

Ringrazio Aldo Onorati per averci ancora una volta "costretti a sognare" con i suoi racconti sul nostro territorio che, negli anni, ha subito una drastica trasformazione frutto dell'industrializzazione.



**DAL LUNEDÌ AL VENERDÌ
7,30 - 19,30**

IL SABATO 7,30 - 14,00

**LA LUDOTECA È DISPONIBILE
DI MATTINA E DI POMERIGGIO**

**SPAZIO GIOCHI
TERRAZZA GOMMATA
GIARDINO
SERVIZI PER L'INFANZIA
CUCINA INTERNA
CON CUOCA IN SEDE
PEDIATRA IN SEDE
ARIA CLIMATIZZATA E FILTRATA
ARREDI A NORMA DI LEGGE
PROGETTATI PER I BAMBINI**

ORGANIZZIAMO FESTE A TEMA!

**CENTRO ESTIVO APERTO
ANCHE IL MESE DI AGOSTO**

**LE NOSTRE SEDI: VIA NETTUNENSE, KM 3,040 CASTELLUCCIA - MARINO (RM) TEL. 06/97655674
VIA P.G. FRASSATI, 23/25 S.MARIA DELLE MOLE - MARINO (RM) TEL. 06/93546766 - cell. 3479107915**

L'ONORE E IL CORAGGIO DEI CAVALIERI CORTESI

Chi di noi non è mai rimasto colpito leggendo un romanzo cavalleresco e immedesimandosi poi in un cavaliere medievale? Quei nobili uomini ricchi di sani principi, sempre a disposizione del prossimo, le cui gesta sono immaginate dai ragazzi che, nei giochi con gli amici, fanno spesso rivivere la “Giostra Medievale”, lo sport praticato dai cavalieri del medioevo feudale durante i tornei.

Maximilian Marcon ha dato una risposta a tutti i nostri desideri e, da oltre dieci anni, è presente sul nostro territorio, a Frattocchie, con l'Associazione Culturale Cavalieri Cortesi di cui è presidente, per celebrare quegli storici momenti che hanno segnato la storia europea.

Diciamolo lo ha incontrato per scoprire questo fantastico mondo.

Maximilian, come è nata la tua passione per il medioevo?

La mia passione per il medioevo è iniziata grazie alla lettura del libro “Il Codice da Vinci”, il best seller internazionale di **Dan Brown** che, attraverso indizi nascosti in importanti opere d'arte ed enigmi, ripercorre il percorso del *Santo Graal*, uno tra i più grandi misteri della storia. Passando poi a leggere una serie di



Maximilian Marcon

libri più incentrati sul medioevo, ho scoperto i Cavalieri, mi sono appassionato alle loro vite e alle loro tecniche di spada che variano da quelle italiane a quelle tedesche.

Cavalieri Cortesi, perché questo nome?

Con i miei soci abbiamo scelto questo appellativo per dare un po' di diversità rispetto ai soliti termini che spesso vengono accostati ai gruppi storici.

Il nome dell'associazione infatti, prende in considerazione anche i nobili sentimenti dei cavalieri che troviamo menzionati in vari romanzi e cronache a rappresentazione dell'epoca. Non solo il puro aspetto militare dei cavalieri, quindi, ma anche quello

di uomini forti con un grande cuore e nobili ideali come la difesa dei più deboli, l'onore alla parola data, la trasmissione della fiducia e della rettitudine e tanto altro.

Ci racconti la vostra storia?

L'associazione è nata nel 2011. Abbiamo iniziato, come tutti, con piccole attività fino a crescere tanto da partecipare ad eventi sempre più grandi e di forte richiamo sociale.

Abbiamo collaborato con vari enti sportivi per la promozione del tiro con l'arco e della scherma storica che, grazie ai codici tramandati dagli antichi maestri, è diventata espressione di arte e scienza senza precedenti, fino a trasformarsi in un patrimonio italiano. L'associazione,

quindi, ha l'intento di far conoscere alle persone questa antica arte che ogni giorno ci fa scoprire qualcosa di nuovo essendo una combinazione tra sport e cultura. Il team di persone che compone la nostra associazione, opera nel contesto del terzo settore a livello nazionale e internazionale in favore di gruppi, enti, associazioni e organizzazioni.

Di cosa si occupa nello specifico l'associazione?

L'associazione ha varie attività. Tra queste c'è la scherma medievale, dove gli iscritti imparano l'uso delle tecniche di spada secondo i codici medievali arrivati fino a noi come il "Fetchbuch 133" che mostra tecniche di spada a una mano e brocchiere - una specie di piccolo scudo - oppure il "Flos Duellatorum" che mostra tecniche di spada a due mani.

C'è poi la rievocazione medievale, che mettiamo in atto in diversi comuni del Lazio per Proloco o Enti che richiedono la nostra partecipazione. A loro mostriamo la vita vissuta nel medioevo, attraverso un accampamento che accomuna aspetti civili e militari.

La rievocazione medievale è un momento capace di far sognare il visitatore riportandolo indietro nel tempo grazie agli abiti, alle riproduzioni dell'epoca, alle ambientazioni coadiuvate da tende, velari, tavoli e oggetti di vario genere.



Organizziamo anche le cene medievali, dove facciamo conoscere la cucina dell'epoca attraverso una serie di piatti e cibi del periodo, spiegandone la storia e il metodo usato per la loro realizzazione. A questi associamo spesso una serie di momenti che riproducono la vita in taverna o a corte.

Ci occupiamo, inoltre, di progettazione culturale e territoriale, fornendo il nostro supporto a enti che vogliono valorizzare il loro territorio e le loro risorse attraverso progetti e pianificazioni mirate. Questo anche per dare valore aggiunto al macro sistema economico del contesto in cui operiamo. Il tutto grazie alla professionalità ed esperienza maturata in aziende nazionali e internazionali, dove ognuno

di noi ha lavorato per molti anni.

I Cavalieri Cortesi sono una grande e bella realtà presente a Marino che non tutti conoscono e che può farci scoprire questo periodo storico. Un'epoca di transizione tra il crollo dell'Impero Romano e il Rinascimento, e quindi ritenuta a torto di minore rilevanza. A caratterizzarla sono stati uomini veri che onoravano il codice cavalleresco che ruotava intorno a valori di comportamento come la virtù, la difesa dei deboli, la lotta contro gli oppressori, il coraggio, l'onore. Tanto che, nei racconti e nelle leggende, il ruolo dei Cavalieri era quello di veri e propri gentiluomini.

www.cavaliERICortesI.com

info@cavaliERICortesI.com

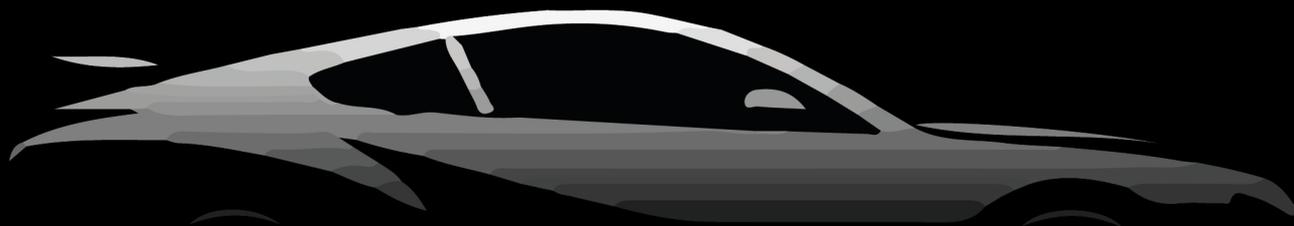
 Associazione Culturale Cavalieri Cortesi

 [cavaliERI_cortesI](https://www.instagram.com/cavaliERI_cortesI)

Maximilian Marcon 3484526717



FIAT - VOLKSWAGEN - BMW - MERCEDES - JEEP - ALFA ROMEO - NISSAN - PORSCHE - FERRARI - ABARTH



DA NOI
DECIDI TU
COME PAGARE

FINANZIAMENTI PERSONALIZZATI DIRETTAMENTE IN SEDE



AUTOGROUPPRIMAVERA

AUTO AZIENDALI - KM 0 - DIREZIONALI - NOLEGGIO LUNGO TERMINE

Via Nettunense km 6,900 - 00072 Ariccia (RM) - Tel. 06.9342676 - Fax 06.83540737 - info@primaveraauto.it

AUTOGROUPPRIMAVERA.it



#E V V I V A

Fabulous

MARINO

Il Grande Gioco Di



ICIAMOLO!

MARINO

**SCOPRI COME
PARTECIPARE**



Nato dall' incontro tra la voglia di sostegno alle attività produttive del nostro territorio e il creare un'occasione di divertimento e spensieratezza da donare a tutti i cittadini, vi presentiamo Evviva Marino, il Grande Gioco di Diciamolo!

Completamente GRATUITO e accessibile a tutti, con l' ESTRAZIONE SETTIMANALE offre la possibilità di vincere i tantissimi premi messi in palio dai nostri Commercianti.

Una vetrina pubblicitaria importante e gratuita per tutti coloro che hanno voglia di partecipare senza alcuna spesa, mettendosi in gioco con piccoli premi presentando le loro attività sul nostro giornale.

Partecipare è semplicissimo, basterà inviare la propria richiesta compilando la scheda contatti sul sito www.diciamolo.net oppure scrivendo all'indirizzo info@diciamolo.net o con un messaggio in privato direttamente sulla pagina facebook di Diciamolo! e per ogni iscritto, saranno associati 2 biglietti gratuiti per partecipare all'estrazione settimanale.

Ogni settimana in palio tantissimi premi, come?..non hai vinto?..ritenta la fortuna quante volte vuoi, invita un amico a partecipare alla prossima estrazione e riceverai anche tu 2 nuovi biglietti, vincere non è mai stato così semplice!

Iscriviti, i biglietti sono GRATUITI per tutti e non dimenticare di lasciare un like sulla pagina di Diciamolo per rimanere aggiornato sulle date delle estrazioni e sui premi messi in palio ogni settimana.

I premi verranno ritirati direttamente dai vincitori presso le attività che li hanno messi in palio, un modo per conoscerci più da vicino e vivere il nostro territorio.

Aspettando la Dea Bendata..#Diciamolo!



Ricorrenza

“QUEL GIORNO” il 2 febbraio 1944

Anche quando saranno spariti i testimoni, a noi il dovere di continuare a ricordare.

Sono passati 77 anni dalla dolorosa giornata del **2 febbraio 1944** quando, alle ore dodici e trenta minuti, Marino venne violentemente bombardata dalle fortezze volanti anglo-americane. Trecentododici le vittime civili, drammatico il numero dei feriti, devastato gran parte dell'abitato.

Dal libro «**Marino sotto le bombe**» (1947) del **Servo di Dio Zaccaria Ne-**

groni, primo sindaco di Marino del dopoguerra: «*Mercoledì 2 febbraio. Giornata di sole. Cielo splendido. Calma perfetta. Mezzogiorno. Tutto è tranquillo, sereno. La gente si avvia verso casa per il pranzo. In chiesa è appena terminata la solenne funzione della Candelora. Alcune donne indugiano tranquille nei negozi per le spese giornaliere. Le dodici e trenta: rombo di motori. Allarme. Ma pochi si avviano ai ricoveri: i più stanno a guardare, come il solito: ne son passate tante di formazioni, specie negli ultimi giorni! Queste dove andranno*

a seminare la morte? Se ne sente arrivare una seconda; passerà anche questa come le altre. Un improvviso boato rompe bruscamente ogni illusione. (Era il crollo del Palazzo Colonna, colpito da grosse bombe a catena). Si corre ai ricoveri. Tardi. (...) Il paese è sepolto nel fumo e nella polvere dei calcinacci: non si vede a un metro di distanza. Grida. Gemiti. Pianti. Macerie. Rinuncio a descrivere. Chi ha vissuto quei momenti sa».

Una tra questi è la signora **Lucia Consoli** “*marinese Doc*”, da tutti conosciuta come **Renata**. Oggi bellissima



da sx: Stefano Cecchi, Lucia “Renata” Consoli e Sabrina Minucci



85enne, aveva allora 8 anni. Ad invitarla a raccontare quanto ricorda di quel 2 febbraio 1944, sono stati i consiglieri comunali **Stefano Cecchi e Sabrina Minucci**.

La sua testimonianza, preziosissima, perché pochi sono quelli che possono ancora raccontare quanto vissuto 77 anni fa, è stata raccolta in un video presente sul profilo facebook di Stefano Cecchi e riportato su queste pagine in sintesi.

«*Quel giorno non c'era scuola - racconta Renata -. Stavo tornando a casa dopo aver giocato con mio cugino. All'altezza del vicolo Baciadonne, sentii un boato e la sirena d'allarme. Poi, improvvisamente, un'immensa nuvola di fumo mi investì*». Era crollato Palazzo Colonna e molte delle costruzioni vicine a casa sua. Subito Renata e la sua famiglia si rifugiarono nelle grotte del centro, "i sotterranei di Marino", dove erano soliti andare per mettersi in salvo. Non ci riuscì, purtroppo, il suo cuginetto di 12 anni con il quale Renata aveva

**Orgoglio
MADE IN
ITALY**

TIPOGRAFICA RENZO PALOZZI

Via Capo d'Acqua 22b - 00047 Marino (RM) - Italy
www.tipograficarenzopalozzi.it
 antonello@tipograficarenzopalozzi.it
 T. +39.06.9387.025

**PRODUZIONE MASCHERINE
CHIRURGICHE MONOUSO**

Tipologia di prodotto ai sensi della norma UNI EN ISO 14683: Dispositivo Medico Classe 1 - Tipo I



EUROSTIMA
CONSULENZE TECNICHE E LEGALI

**SE NON VUOI
SOCCOMBERE ALLA
STIMA DEL DANNO
FATTA DALLA COMPAGNIA
D'ASSICURAZIONE...
AFFIDATI A NOI!**

**UN TEAM DI
CONSULENTI ESPERTI E
QUALIFICATI CHE TI FARÀ
RISPARMIARE TEMPO E
OTTENERE
IL MASSIMO
DEL RIMBORSO**

**Chiamaci
06 83778322/24**

Borgo Garibaldi, 76 - 00041 Albano Laziale (RM)
Tel. 06 83778322/24 - www.eurostima.com

Ricorrenza



giocato poco prima, e un'altra cugina di 22 anni che rimasero vittime delle bombe e delle macerie. Cessato l'allarme, il papà di Renata condusse al sicuro la sua famiglia in una zona di Marino chiamata *Sei Ponti*. Era fuori dal raggio dei bombardamenti poiché relativamente esterna al centro abitato cittadino. Lì c'era il traforo dove

passava e tutt'ora passa il treno, un posto sicuro dove ripararsi dalle bombe.

«Insieme a tante altre famiglie - ricorda ancora Renata - vi passammo la notte e poi altre ancora, era uno dei pochi punti tranquilli. Gli uomini costruirono anche dei piccoli muri a chiusura della galleria che ci ospitava,

così era impossibile per gli aerei vederci» ricorda ancora la signora Consoli facendo presente come, sdraiata a terra e raggomitolata il più possibile per lasciare spazio agli altri, la sua testa poggiasse sui binari del treno.

Renata ricorda anche quando alcuni soldati tedeschi caricarono a forza la sorella su un camion. *«Quei giorni fu-*

CARROZZERIA "LA RINNOVA" SRL di CARMESINI

dal 1963



Servizio Clienti **Auto di Cortesia**

00043 Ciampino (RM)

Via Appia Nuova Km 17,400

tel. 06.79340001 / 06.79340879 fax 06.79340055

contatti@larinnova.it

P.IVA 01896721006

www.carrozzerialarinnova.it

Carrozeria
Autorizzata



PEUGEOT



rono un'esperienza veramente terribile che non sono mai riuscita a dimenticare» conclude Renata mentre i suoi occhi si velano di lacrime.

Giorni tristissimi che, in nome di una violenza folle e distruttiva, dell'odio e della guerra, spezzarono tante vite segnandone per sempre molte altre. Renata ne è testimone.

«Insieme alla signora Renata Consoli - chiude **Stefano Cecchi** -, oggi abbiamo raccontato un importante passo della storia di Marino. Sono passati 77 anni dal 2 febbraio 1944, una vita intera. Ma il nostro dovere di continuare a ricordare non verrà mai meno, perché queste tragedie non accadano più».

STUDIO LEGALE
AVV. EUGENIO PISANI
AVV. REMO PISANI



PISANI
CENTRO STUDI LEGALI



CONSULENZA E ASSISTENZA

DIRITTO IMMOBILIARE
DIRITTO DEL LAVORO
DIRITTO DI FAMIGLIA E SUCCESSIONI
RESPONSABILITÀ CIVILE
SOCIETÀ E CONTRATTI
DIRITTO PENALE

Via Edmondo De Amicis, 11
Marino fraz. Santa Maria delle Mole, RM 00040 • Tel: 06/93548104
studio@pisanicentrostudilegali.it • www.pisanicentrostudilegali.it

CAR SERVICE 2005 s.a.s.
DI DARIO MARROCCO



**RIPARAZIONI CAMBIO AUTOMATICO
PREVENTIVI GRATUITI**

**CENTRO REVISIONI
MECCANICA
ELETTRAUTO
GOMMISTA
CARROZZERIA**



www.carservice2005.it

Via L. Einaudi, 16 - 00047 Frattocchie (Roma)
Tel. fax 06 93548674
car.service2005@boshcarservice.it

Wind Chill - l'indice che misura la temperatura reale avvertita dal corpo in presenza di vento. Che cos'è e come calcolarlo

Gianluca Caucci

In presenza di vento ci siamo trovati, spesso in inverno, ad avvertire un certo disagio climatico, sperimentando sul nostro corpo una temperatura più bassa rispetto a quando abbiamo calma di vento. Questo tipo di fenomeno, sperimentato per la prima volta in Antartide dai ricercatori Charles Passel e Paul Siple, fu definito con un indice, il Wind Chill (WC), che esprime la misura della temperatura percepita sulla pelle per effetto del vento. Quando un corpo è esposto alla ventilazione l'evaporazione è più rapida; in questo modo il corpo perde calore velocemente in quanto l'evaporazione è un processo che assorbe calore. Il WC è quindi un indice che misura

la temperatura reale avvertita dal corpo in funzione della velocità del vento e della temperatura dell'aria. In sintesi, in presenza di basse temperature e forte vento si creano condizioni di disagio fisico forte da freddo. Esiste una relazione empirica che tiene conto della velocità del vento e della temperatura dell'aria. La relazione fisica è definita dalla "formula di Steadman" abbreviata:

$$WC = (0.45 * v^{1/2} + 0.47 - v) (Ta - 33) + 33$$

Dove Ta è la temperatura dell'aria espressa in gradi Celsius (°C) e v è la velocità del vento espressa in metri/secondo (m/s). L' $1/2$ equivale ad estrarre la radice quadrata di v.

Questo indice è applicabile soltanto se la temperatura è inferiore o uguale a +10°C e la velocità del vento è compresa tra 1.78 m/s e 25 m/s.

Se l'indice è lievemente negativo ovvero compreso tra $-1 \geq WC \geq -10$ si hanno condizioni di disagio da freddo, mentre se l'indice è $WC \geq -50$ è plausibile un congelamento per esposizioni superiori a soli 30 secondi. Provate anche voi a fare questo calcolo, vi basta munirvi di calcolatrice sapendo la velocità del vento e la temperatura dell'aria.

COMMERCIALISTA ■ NORMATIVE FISCALI**Dopo aver presentato una dichiarazione fiscale valida, è possibile correggerla con un'altra a favore del contribuente ed, eventualmente, entro quale scadenza e con quali modalità?**

Romina Pelli

Una dichiarazione fiscale è valida se presentata entro 90 giorni dal termine fissato per la scadenza, ed è sempre possibile la sua correzione entro il termine stabilito per la rettifica da parte dell'Agenzia delle Entrate, in generale entro il 31.12 del quinto anno successivo al termine di presentazione della dichiarazione originaria.

Il credito che emerge dalla liquidazione della dichiarazione integrativa, può essere chiesto a rimborso oppure può essere recuperato mediante compensazione con modalità differenti a seconda che l'integrativa sia presentata entro il termine per la presentazione della dichiarazione successiva oppure oltre detto termine.

Nello specifico, se la dichiarazione integrativa a favore, viene presentata entro il termine della dichiarazione successiva, il credito è immediatamente utilizzabile in compensazione nel modello F24; se la dichiarazione integrativa viene presentata oltre il termine di presentazione della dichiarazione successiva ed entro il termine di decadenza dell'accertamento, il credito da integrativa va indicato nel quadro DI relativo al periodo nel quale è presentata l'integrativa ed è utilizzabile per eseguire il versamento di debiti maturati a partire dal periodo di imposta successivo a quello in cui è stata presentata la dichiarazione integrativa.

A tal proposito, quindi, se la dichiarazione è presentata dopo il 30/9 dell'anno successivo a quello della scadenza, il credito derivante dal minor debito o dal maggior credito liquidato in tale dichiarazione, è recuperato mediante la compilazione del quadro DI nella dichiarazione relativa all'anno nel quale è stata presentata l'integrativa a favore.

AVVOCATO ■ COSA DICE LA LEGGE

Nella vendita di auto usate, la clausola “vista e piaciuta” esonera il venditore dalla garanzia per i vizi occulti?



Luca Santini

In generale, la clausola contrattuale “vista e piaciuta”, nei casi di vendita di cose mobili usate, ha per scopo quello di accertare consensualmente la presa visione, a opera del compratore, della cosa venduta.

Anche in questo ambito opera la disciplina legale della garanzia per i vizi del bene venduto che stabilisce, ai sensi dell’art. 1490 c.c., che il venditore sia tenuto a garantire che la cosa ceduta sia immune da vizi che la rendano inidonea all’uso a cui è destinata ovvero ne diminuiscano in modo apprezzabile il valore.

Rilievo giuridicamente dirimente assume, pertanto, la questione in ordine alla natura del vizio: se “occulto”, e quindi, preesistente alla conclusione del contratto, ovvero riconoscibile con la normale diligenza in quanto rientrante nel semplice logorio del bene dovuto al normale uso dello stesso, sempre a condizione che il venditore non l’abbia taciuto in mala fede.

La stessa espressione “vista” allude inequivocabilmente solo a quei vizi agevolmente riscontrabili dall’acquirente a primo esame, cioè “apparenti”; per converso non potendosi di certo riferire ai vizi occulti emersi dopo i normali controlli eseguiti anteriormente all’acquisto.

In conclusione, anche alla luce dei principi contrattuali dell’equità e del corretto sinallagma del contratto, nonché della buona fede contrattuale, il venditore di vettura usata sarà tenuto alla garanzia per i vizi occulti, malgrado la vendita sia avvenuta con la clausola “nello stato come vista e piaciuta”.

AMMINISTRATORE DI CONDOMINIO ■ NORMATIVE CONDOMINIALI

Il bonus facciate 90% spetta a tutti i contribuenti?



Paola Zannoni

Si purché ci sia la caratteristica di poter operare per una detrazione IRPEF, a prescindere dal reddito e riguarda tutti gli edifici.

La detrazione è pari al 90% delle spese documentate e sostenute dal contribuente per interventi di recupero o restauro della facciata esterna degli edifici ubicati nelle Zone Territoriali A e B e i soggetti beneficiari (persone fisiche, enti pubblici e privati commerciali e non, società semplici, associazioni tra professionisti, società di persone e società di capitali), siano proprietari dell’immobile oggetto dell’intervento. La pratica è molto più semplice rispetto al Sismabonus ed Ecobonus ed è ammessa per le spese relative a interventi finalizzati al recupero o restauro della facciata, cioè sull’intero perimetro esterno dello stabile ma non sulle facciate interne (come le chiostrine). Riguarda le opere di pulitura e tinteggiatura dell’edificio, dei balconi, degli ornamenti e dei fregi oltre ai lavori riconducibili al decoro urbano come grondaie, pluviali, parapetti, cornicioni e alla sistemazione di tutte le parti impiantistiche che insistono sulla parte opaca della facciata. Per l’agevolazione non si operano limiti di spesa massima né di detrazione e anche per questa possibilità di accesso alle agevolazioni IRPEF, sono consentite le procedure per la cessione del credito o sconto in fattura. Il DL Rilancio consente, infatti, di trasformare la detrazione fiscale in un credito d’imposta, che diventa cedibile ad altri soggetti, banche comprese, e non solo a chi esegue i lavori.



building costruzioni
edilizia e impiantistica

**COSTRUZIONI
RISTRUTTURAZIONI
MANUTENZIONI**

La competenza tecnica, l'onestà e l'impiego di maestranze qualificate rappresentano i fattori fondanti della nostra affidabilità

**Qualità delle realizzazioni
e nel rispetto dei tempi**

BUILDING COSTRUZIONI

**Via dei Laghi 30 - Marino (RM) - Tel./fax 06 93660370 - 348 5108316
brunorazi@buildingcostruzioni.it - www.buildingcostruzioni.it**